



COMUNE DI PESCAGLIA

Provincia di Lucca

PIANO REGOLATORE GENERALE

REGOLAMENTO URBANISTICO

INDAGINI GEOLOGICHE

D.P.G.R. n° 26/R del 27 aprile 2007 in attuazione dell'art. 62 della L.R. n°1/2005 in materia di indagini geologiche

Allegato A

A₅

foglio 12

Scala 1:2.000

Carta della pericolosità idraulica delle U.T.O.E.

U.T.O.E. F1 - S. MARTINO IN FREDDANA-MONSAGRATI

Progettisti:
Dott. Claudio Salvadori
Dott. Giovanni Salini
Consulente:
Consulenza geologica
Coordinatore del settore 2:
Responsabile del procedimento:
Consulente ufficio tecnico

Dott. Claudio Salvadori
Dott. Giovanni Salini
Dott.ssa Roberta Giorgi
Lamberto Tovani
Dott. Michele Nucci

Architetto
Architetto
Geologo
Geometra
Architetto

Febbraio 2009

Aggiornata in seguito al parere dell'Autorità di Bacino del F. Serchio del 31 luglio 2008, prot. n. 2505

Perimetro delle Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE)

Aree destinate ai principali interventi idraulici (Art. 20 Norme Piano - Aut. Bac. F. Serchio)

CLASSI DI PERICOLOSITA' IDRAULICA (D.P.G.R. n°26/R del 27.04.2007) - ART. 13 E ART. 17 N.d.A.

I.1

PERICOLOSITA' IDRAULICA BASSA (I.1):
aree collinari o montane prossime ai corsi d'acqua per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazioni
- sono in situazione sfavorevole di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda.

I.2

PERICOLOSITA' IDRAULICA MEDIA (I.2):
aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 200-Tr<500 anni; corrispondono alle aree classificate P2a nelle carte delle norme di piano nel settore del rischio idraulico dell'Autorità di Bacino F. Serchio (Art. 23 - Norme P.A.I.)
In presenza di aree con assenza di studi idrologici e idraulici, rientrano in classe di pericolosità media le aree di fondovalle per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- non vi sono notizie storiche di inondazioni
- sono in situazione sfavorevole di alto morfologico rispetto alla piana alluvionale adiacente, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda

I.3

PERICOLOSITA' IDRAULICA ELEVATA (I.3):
aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra 30-Tr<200 anni; corrispondono alle aree classificate P2 nelle carte delle norme di piano nel settore del rischio idraulico dell'Autorità di Bacino F. Serchio (Art. 23 - Norme P.A.I.)
In presenza di aree con assenza di studi idrologici e idraulici, rientrano in classe di pericolosità elevata le aree di fondovalle per le quali ricorrono le seguenti condizioni:
- vi sono notizie storiche di inondazioni
- sono morfologicamente in condizione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda

I.4

PERICOLOSITA' IDRAULICA MOLTO ELEVATA (I.4):
aree interessate da allagamenti per eventi con Tr<30 anni; corrispondono alle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo (a)", "aree generali (P1)" e "le aree allagate o in alta probabilità di inondazione (AP)" nelle carte delle norme di piano nel settore del rischio idraulico dell'Autorità di Bacino F. Serchio (Art. 21 e art. 22 delle Norme P.A.I.)
In presenza di aree con assenza di studi idrologici e idraulici, rientrano in classe di pericolosità molto elevata le aree di fondovalle non protette da opere idrauliche per le quali ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:
- vi sono notizie storiche di inondazioni
- sono morfologicamente in situazione sfavorevole di norma a quote altimetriche inferiori rispetto alla quota posta a metri 2 sopra il piede esterno dell'argine o, in mancanza, sopra il ciglio di sponda